Come chiedere la sospensione del finanziamento con il Decreto Cura Italia

Come chiedere la sospensione del finanziamento con il Decreto Cura Italia

Con il D.L. del 17/03/2020, n. 18, è possibile chiedere la sospensione di rate di finanziamenti e mutui per le PMI.

L'art. 56 del suddetto decreto legge contro la crisi dovuta dal Coronavirus, permette a tutte le Piccole e Medie imprese, che hanno finanziamenti, non in sofferenza, di richiedere una moratoria del pagamento delle rate fino al 30 settembre 2020.

La richiesta deve essere fatta alla banca grazie ad un **autocertificazione** ove si attesta di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Quali sono i benefici?

In particolare si ha diritto ai seguenti benefici:

1. non possono essere revocati dal 29 febbraio 2020 al 30 settembre 2020, neanche per la parte non ancora utilizzata, le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti (es. Linee di cassa, Anticipo fatture/Ri.Ba/Export/Contratti, linee di factoring);
2. sono prorogati fino al 30 settembre 2020 e alle medesime condizioni (unitamente ai rispettivi elementi accessori

e senza alcuna formalità) i prestiti non rateali (es. finimport, finanziamenti bullet);

- 3. viene sospeso fino al 30 settembre 2020 il pagamento delle rate di finanziamenti** (anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie) e dei canoni di leasing. Il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione viene dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.

Qui in basso il modello dell'autocertificazione da rendere alla banca. Attenzione ogni banca potrebbe avere la propria modulistica conforme alle disposizioni interne!

Spettabile
Banca _____

Oggetto: Sospensione fino al 30 settembre delle operazioni a breve ed a medio lungo termine mutui, cambiali agrarie sia di conduzione che a medio lungo termine, finanziamenti a breve termine, aperture di credito e prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti ai sensi dell'art.56 Decreto Legge "Cura Italia" n.18 del 17/02/2020.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in _____ Via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica n. _____ nella propria qualità di _____ della ditta _____ con sede legale in _____ Via _____ - codice fiscale dell'impresa _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Per quanto precede, chiede che:

1. non siano revocati dal 29 febbraio 2020 al 30 settembre 2020, neanche per la parte non ancora utilizzata, le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti (Linee di cassa, Anticipo fatture/Ri Ba/Export/Contratti, linee di factoring);
2. venga sospeso fino al 30 settembre 2020 il pagamento delle rate di finanziamenti (anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie) e dei canoni di leasing. Il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione venga dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

FIRMATO